

# IL LAVORO

settimanale delle  
organizzazioni operaie

ABBONAMENTI: per un anno L. 3, per un semestre L. 1.50 - C. C. colla Posta

Un numero 5 centesimi

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE - BUSTO ARSIZIO - Piazza S. Maria, 5

## Andremo in guerra?

Vi ha un'infinità di persone le quali sono disposte a scommettere l'anima che l'Italia non tarderà ad entrare in campo. E taluni vanno anche più in là. Precisano addirittura la settimana, e magari anche il giorno, in cui sarà ordinata la mobilitazione. Io ho la disgrazia di non appartenere alla categoria dei beninformati. Confesso la mia ignoranza: non so proprio se il Governo abbia deciso o meno di prender parte al conflitto e non posso — di conseguenza — dirvi, o amici lettori, se ci sarà o no la grande mobilitazione annunziata di guerra. In compenso vi posso accertare che l'andremo in guerra? mi ha tormentato parecchio e mi tormenta ancora il cervello. Ho meditato, ho vagliato, ho discusso, ho intavolato una specie di contraddittorio con me stesso, e la risultanza ultima del duello intimo è sempre stata questa: non andremo, non si deve andare in guerra!

Voi mi direte che l'affermazione negativa non è altro che l'espressione della mia coscienza; ma che — di fatto — le cose volgeranno diversamente dalle mie ottimistiche previsioni. Può darsi che mi sbagli e che la guerra avvenga. E' possibile ogni cosa a questo mondo, anche ciò che a tutti appare dissennato, inconcepibile, manicomiale. Ma io — come lo — non so proprio trovare ragioni d'un certo valore che giustificano l'entrata dell'Italia — almeno per ora — nel conflitto guerresco.

A meno che si voglia — come i guerrieri cronici — menar le mani per il gusto di allargare il campo della strage e travolgere l'Italia ed altre nazioni ancora nello scannaloio europeo, per il bel piacere di veder ingrossare i fiumi di sangue. Attaccar lite, cioè, per non apparire meno leticini degli altri.

E poi, francamente: chi è che vuole la guerra? I proletari no, gli industriali nemmeno, il militari meno ancora dei primi. E allora? Si dovrebbe fare una guerra contro la volontà della sfragrande maggioranza dei componenti la nazione? Così, per soddisfare l'estetismo morboso di una minoranza di esaltati? Non vi è chi non veda come una guerra imposta ad una popolazione che non la sente, non possa che riuscire disastrosa.

Ancora. Vi par proprio, o lettori intelligenti, che sia questo il momento più propizio per fare la guerra? Che sia proprio il più indicato questo momentaccio in cui le plebi urlano disperate sulle piazze, spinte dalla disoccupazione e dalla fame? Manca il lavoro e il pane, e voi parlate di guerra... Io non ci credo alla guerra. La monarchia non è ancora così stupida di abbandonare la corona in balia dei venti.

Non ho finito. Credete proprio che questa guerra durerà a lungo, che non cesserà se non quando l'una parte dei combattenti sarà completamente schiacciata dall'altra? Sarò un illuso. Ma io credo fermamente che la guerra cesserà, il più presto che non si immagini. E già durata troppo questa guerra, ha già prodotti dei danni incalcolabili. Non la può durare. Credetelo pure, non è ancora giunto il giorno del giudizio universale! Io credo nel ravvedimento degli uomini. Ecco perchè sono per la pace.

Ribelle Caronti.

Yves Guyot ha calcolato cosa potrà costare la guerra all'umanità

Si calcola un costo di 150 milioni al giorno, ossia 4500 milioni al mese.

Oltre a ciò bisogna tener conto della minor produzione per i milioni di uomini che vengono sottratti al lavoro agricolo e industriale.

## Ah, quella Libia!

*I tormenti continuano. Gli arabi non ci danno tregua. Rivolte, agguati, tradimenti. L'avevamo detto noi socialisti: giacchè avete voluto andare in Libia, giacchè ci siete, restateci. Ma non abbandonate la costa. Non inoltratevi nel deserto traditore.*

*Avanti, avanti gridarono i mencecchi nazionalisti! Il Governo si è lasciato prender la mano da questi irresponsabili. Il saggio Caneva è stato richiamato e sostituito con generali disposti a seguir le pazzie ministeriali.*

*Tutti sanno quante vile e quanti*

*milioni è costata l'avanzata nel deserto. Ebbene, oggi, i nostri sono costretti ad abbandonare le posizioni, a scappare di notte, lasciando munizioni e viveri nelle mani del nemico, che va ingrossando e diventando sempre più minaccioso. Si ritorna a quella costa dalla quale non si sarebbe mai dovuto scostarsi. E' la rivincita di noi socialisti.*

*Tripolisti, esaltatori dell'impresa Africana, scervellati nazionalardi. l'Italia sta per raccogliere il triste frutto delle vostre pazzie.*

*Ah, quella Libia quanti dolori ha arrecato e continuerà ad arrecare all'Italia!*

*Libia maledetta!*

## Clericalismo e Religione

*Riposo per una settimana. Mi perdoni il mio amico di Cernusco, se prolungo la sua aspettativa. Tuttavia non voglio lasciarlo completamente a bocca asciutta. Sarebbe troppo crudele. Assapori intanto quest'articolo discretamente interessante, sul "clericalismo e la religione". E arriverci la settimana ventura.*

Ribelle Caronti.

Quante volte ho cercato di trovare ciò che di comune vi sia fra il clericalismo e la religione vera, pura, idealistica, divina, tante volte son rimasto come avvolto da fitta caligine e nulla è venuto su dalle mie ricerche che m'abbia rischiarato la mente diggià sperduta e confusa fra le tenebre dell'investigazione.

Non ho voluto prestar fede al mio ragionamento; son ricorso a libri; ho frugato trattati; ho sillogizzato; ho esumato vecchie e nuove teorie; ho riletti opuscoli e sentenze; ho perduto del tempo in indagini pazienti e minuziose; ma nulla ho trovato che m'abbia in qualche modo mostrato il filo d'unione fra questi due infiniti che oggi specialmente travagliano l'umanità e son causa di lotte, di dissidi e di sacrifici.

Che cos'è, dunque, il clericalismo — mi son domandato in ultimo — e che cos'è la religione?

Il clericalismo è la politica più fosca, più nera, più bassa, più falsa, onde gli uomini, che vivono nel dubbio, hanno piena l'anima: la religione è l'espressione più pura, più bella, più alta, più idealistica che congiunge, attraverso la carità e l'amore, l'animo umano con la immensità dell'infinito.

Dunque? Nessun contatto, nessun nesso, niente di comune fra ciò ch'è orrido e ciò ch'è sublime! Inquantochè l'orrido ed il sublime son sempre stati agli antipodi, così come agli antipodi dell'universo voi trovate sempre Hanan e Cristo; Lucrezia Borgia e Giovanna d'Arco; Socrate e Nerone; papa Bonifacio VIII e Giordano Bruno!

Il clericalismo è menzogna; la religione è verità. Il clericalismo è ambizione, è cupidigia, è formite di odio; la religione è innocenza, è idealismo, è amore. Il clericalismo è il prete; la religione è Cristo. E Cristo fa a meno del prete, perchè Egli non preconizzò l'Inquisizione di Spagna, nè la notte di S. Bartolomeo!

Il rappresentante della religione è il sacerdote; il rappresentante del clericalismo è il prete. Fra sacerdote e prete v'è un abisso. Quello è un asceta che vive di amore e di contemplazione; questo è un impostore che vive di sotterfugi e di men-

zogne. Dinanzi al sacerdote s'inchina la storia; dinanzi al prete l'umanità si dissolve e l'uomo abbruttisce.

Il sacerdote è una fiaccola che illumina, con la fede, le coscienze pure; il prete è una tenebra eterna che oscura l'universo.

Affidatevi a questa tenebra; movete i passi in questa caligine e vi troverete sperduti con la mente e col corpo nella nullità degli abissi.

◆ ◆ ◆ ◆

Ed ora — domando io — se l'infinito è sublime di per se stesso: se al di là di questa antica concezione v'è il perfetto e v'è la verità; se in fondo a quest'infinito v'è Dio, perchè mai coloro che questo Infinito iscorrono, confondono le loro idealità con la bassezza dei concetti che hanno del materiale e del nefando?

Perchè mai abbassano la divinità fino alle terrene speculazioni, in luogo d'incalzare il pensiero fino alle sublimità dell'Ideale? Perchè costringono la coscienza dell'uomo a confondersi con le anomalie del bruto in luogo d'elevare la ragione nelle alte sfere della verità?

Una delle due: o il prete maschera la religione, rendendosi di questa coscienza profanatore, o ignora la purezza del sacerdozio, perchè povero di studi ed incapace d'innalzarsi col pensiero al di sopra delle bassezze umane. In questo secondo caso, però, raffigurando miseramente il prototipo della nullità e della miseria morale, è degno più che di lotta, di commiserazione.

Troppo alta, troppo pura, troppo sublime idealità è la fede religiosa, per non poter cadere così impunemente nelle mani e fra le speculazioni di pochi impostori che ne sostituiscono le finalità, così come ne falsarono la genesi e ne profanano il divenire!

I dettami di Cristo sono in antitesi con le teorie del Vaticano, inquantochè mentre quegli incitava le masse a vivere di lavoro e di amore, questo specula sul lavoro altrui e diffonde fra i ciechi ed i legali l'odio e la lotta contro il libero pensiero.

◆ ◆ ◆ ◆

Dañte, Hugo, Mazzini, Tolstoj, rappresentano nella storia i grandi, i veri sacerdoti di una fede pura, autentica, infinitamente sublime nel concetto altissimo di Dio, perocchè questo concetto altro non è che la risultante di una meditazione profonda fatta a forza di studio e di pensiero e sinceramente professata con spirito cosciente di uomini tendenti al bene.

Il Dio di Mazzini e di Hugo è Dio di pace, di amore, di verità. E' insomma il concetto filosofico dell'Infinito sublime, dell'ideale puro, attraverso i quali la mente dell'uomo onesto trova il riposo in una fede senza dèi ed in una religione senza orpelli.

Tolstoj va fin là col pensiero e concepisce la rinuncia di tutto ciò ch'è moto, forza ed averi personali: ond'egli, come un antico asceta, vive in una specie di misticismo che educa lo spirito e concretizza il concetto della carità e dell'amore in una pratica di vivere idealmente umanitaria.

Ecco la religione vera; ecco il concetto della religione di Cristo.

Non roghi, ma perdono; non lotte ma carità; non politica, ma fede: non clericalismo, ma religione.

Il clericalismo non ha fatto che tarpare le ali all'ingegno ed al pensiero. Per opera della sua autoerzia furono commessi delitti che inorridirono il genere umano. Apriamo la storia: Giordano Bruno, Giovanni Lodovico Paschale, Pomponio Algeri, Arnaldo da Brescia, Pietro Carnesechi, Aonio Paleario ed altri, furono arsi, martirizzati, sacrificati, derisi perchè proclamavano altamente, in mezzo agli uomini,

verità eccelse, teorie sublimi, filosofia puramente religiosa.

Tommaso Campanella fu tenuto ventisette anni in prigione perchè l'Inquisizione l'aveva proclamato eretico! Galilei, dopo che fu costretto dagli stessi padri inquisitori all'abiura, fu cacciato brutalmente in carcere. Il Concilio di Trento perseguitò Bernardino Telesio solo perchè aveva preso a studiare i grandi misteri della natura e le sue leggi ed i suoi poteri, in contrapposto alla vecchia filosofia platonica ed aristotelica che soggiogava le menti, costringendole ad uno stato perenne di contemplazione e di abbandono!

Quali sono, dunque, i progressi del clericalismo? Quali sono i suoi trionfi?

Ah! non gridare, no, contro coloro che discutono alla luce del sole. Perocchè questi solitari pensatori, che voi chiamate pazzi, sono i soli, i veri credenti di una religione che ha per meta la verità e per fine l'infinito.

Che ne dite di Bossuet che canta il *Te Deum* per la strage degli Ugonotti? Dinanzi a questa vergogna registrata dalla storia, una sola frase io ripeto che mi commuove: *O ideale! tu solo esisti!*

CARMINE BRUNI

## Che c'è di nuovo?

### Intervista col Sindaco Azimonti

Diciamo subito: Più che una vera e propria intervista è stata una conversazione amichevole. Avevo un'ora di tempo da consumare ed ho creduto opportuno di far parlare il nostro Sindaco sulle questioni che riguardano il Comune e le nostre organizzazioni operaie.

#### Un'Ufficio di Consulenza

Ho dovuto attendere parecchio prima di arrivare al suo Ufficio. Ormai l'Ufficio del Sindaco è diventato un vero e proprio Ufficio di Consulenza. Per le questioni più disparate — riguardanti il Comune e non — il pubblico operaio, ed anche quello non operaio, ricorre al Sindaco per un consulto. Ed il buon Azimonti riceve tutti, senza distinzione, dà consigli e pareri e aiuta quanti può aiutare.

In media passeranno per il suo Ufficio, ogni giorno, non meno di cinquanta persone. Interrogate chiunque, amico od avversario, sull'operato del sindaco Azimonti, e vi sentirete rispondere non altrimenti che con parole di elogio.

#### Maledetta la neve!

— Che c'è di nuovo?  
— Lo vedi bene! Ancora la neve. Sembra un castigo di Dio! Quest'anno non fa chè nevicare. Abbiamo stanziato in bilancio 2.500 lire per la spazzatura della neve, e finiremo col spenderne non meno di 15 mila! Povero bilancio...

#### La disoccupazione è diminuita...

— Dimmi, sono ancora molti i disoccupati?

— Sono diminuiti sensibilmente. Ce ne sono ancora parecchi; ma in verità non molti. Gli operai qualificati hanno trovato quasi tutti lavoro. Rimangono sul lastrico coloro che sono i primi a rimaner disoccupati e gli ultimi ad occuparsi: Coloro, cioè, che fanno tutti i mestieri senza saper alcun mestiere. Il *lumpenproletariat*, come dicono i tedeschi.

#### ...ma il disagio persiste

— Allora la miseria si è un pochino allontanata?

— Adagio. La miseria propriamente

relta non c'è; ma permane un certo disagio.

— Prodotta da che cosa, se è quasi sparita la disoccupazione?

— E' facile scoprire la causa del disagio. Basta tu sappia che ogni famiglia ha qualche figlio richiamato sotto le armi, per comprendere come siano diminuite le entrate famigliari....

#### Il caro viveri

— E' un pezzo che non mandate più fuori il bollettino del calmere...

— Il calmere serve per i momenti di panico, quando l'ingordigia speculatrice ha il suo triste risveglio. Ora viviamo in periodo di discreta tranquillità nel campo dei consumi, se fai eccezione del pane. I prezzi degli altri generi si mantengono invariati. Soltanto il pane continua ad aumentare di prezzo, in causa del rialzo del prezzo delle farine. Gli operai però, possono stare tranquilli. Le Cooperative sono in grado di vendere il pane ad un prezzo modestissimo a tutto Giugno.

— E non mancherà il pane negli ultimi mesi? Sai che per il grano è una faccenda seria.

— Ho timore anch'io che per qualche mese in Italia ci sarà carestia di grano, se il Governo non adotterà qualche provvedimento energico: come la requisizione del grano esistente e l'imposizione di un tipo di pane economico. A Busto però, te lo posso assicurare, il pane non mancherà. L'acquisto di grano che abbiamo fatto, per quanto in limitatissima misura, è stato una vera fortuna. A proposito. Hai assaggiato il tipo di pane economico lanciato dalla Cooperativa Operaia?

— Sì che l'ho provato. E ha quanto pare ha incontrato il favore della popolazione...

— Certo che ha incontrato il favore dei consumatori: Prima di tutto per il prezzo: costa soltanto 40 cent. 14 cent. in meno del pane comune venduto dai forni. Secondo perchè è un pane gustoso e ottimo sotto ogni aspetto. Seguendo l'istruzione dei tecnici, io e l'assessore Lualdi, abbiamo tentato l'esper-

*Luzi Botticelli*



# Movimento proletario

## Le nostre donne

La nostra Lega femminile va sempre più rafforzandosi.

A nulla valsero i turpi attacchi delle beghine e del giornale clericale, a nulla valsero le minacce degli industriali; le nostre donne non hanno piegato il dorso sotto le minacce ed ora hanno vinto.

Ai compagni tutti, noi diciamo una parola: *iscrivete le vostre donne nella Lega Tessile Femminile!* Non basta che voi siate soci della Sezione Socialista o della Lega, occorre anche che le vostre spose, sorelle, fidanzate ecc. vengano ad ingrossare le nostre file, per marciare compatti alla conquista di un avvenire migliore.

Intento si è stabilito un piano serio ed organico di lavoro per aumentare le socie dell'organizzazione.

I locali della Lega sono aperti tutti i venerdì dalle ore 19 alle 20 e tutte le domeniche dalle 9.30 alle 12.

## Lega Calzolari

I calzolari arretrati nel pagamento delle quote sono vivamente pregati di mettersi al corrente.

I pagamenti si rievocano tutte le domeniche nei locali della lega in piazza S. Maria, 5.

## I salariati Comunali

Le riunioni si susseguono. Mercoledì il lavoro del compagno Bellati la lega dei salariati comunali si è ingrossata. Quasi tutti hanno aderito. Auguri.

## La Camera del Lavoro

Presto verrà nominata la commissione esecutiva della nostra Camera del Lavoro.

Alla votazione non potranno partecipare che gli organizzati muniti della tessera 1915.

Alle leghe, le tessere verranno consegnate a giorni.

## I Ferrovieri delle Secondarie e l'Equo Trattamento

DA SARONNO

Venerdì scorso, i ferrovieri della Nord tennero in via Roma un'imponente riunione presieduta dal nostro compagno Bongiovanni. L'operaio Antonio Macchi, membro del comitato d'agitazione, svolse un'ampia relazione circa il nuovo organico che la Società Ferroviaria trasmetterà a giorni al personale.

E' nota l'intensa agitazione sostenuta da questa classe composta di tutti gli agenti dipendenti dalle Società Ferroviarie concesse all'industria privata, tramvie e navigazione laghi, agitazione diretta ad ottenere una legge di equo trattamento, e che vedremo culminare nello sciopero delle Sarde.

Fu precisamente nell'agosto 1912 che la Camera conservatrice dovette giocoforza, votando la legge, riconoscere i giusti desiderata dei reclamanti.

E' nota ancora la più lunga lotta, che si combatte per ottenere l'applicazione di detta legge, e contro l'ostruzionismo delle Società e della burocrazia governativa. Nulla rimase intanto. Inviò di commissioni a Roma, comizi, ostruzionismo di ripiego. Per alcune società si è riusciti a strappare al Governo il decreto di promulgazione.

E fra queste, alla Società delle Ferrovie Nord. Questo personale però, vigila e preme sulla forza della sua organizzazione, e le riunioni si succedono nei vari centri ferroviari. La sede centrale del Sindacato Nazionale Ferrovieri delle Secondarie, tramvie e laghi, è provvisoriamente a Genova. L'Associazione Ferrovieri della Nord, che è la massima lega di resistenza del collegio, ha voluto seguire l'esempio delle altre conso-

relle, iscritte nelle camere del Lavoro delle rispettive città, aderendo in massa a quella di Milano e formando sottosezione a Saronno.

I compagni Franco Mariani e Filippo Turati rappresentano il partito nostro, nell'opera che vanno compiendo in sostegno di questo legittimo movimento.

K. L.

## Le donne socialiste contro la guerra Grande comizio a Milano

In questi momenti, in cui il cuore di tutte le donne palpita di timore e di angoscia, non può mancare alla protesta proletaria la voce femminile che affermi fieramente la propria invincibile avversione contro la guerra, questa ultima forma di barbarie, che è sopravvissuta ai secoli e che semina in Europa morte, strage, rovina, fame.

Le donne si riuniranno a comizio il giorno 14 corr. per le ore 14, nelle scuole "G. B. Piatto" - Foro Bonaparte, 20 (Tram 8-9-10-11) e le compagne:

ANGELICA BALABANOFF  
LINDA MALNATI  
ABIGAILLE ZANETTA

si faranno interpreti del dolore che è nell'anima proletaria in questa tragica ora.

Compagne, lavoratrici: da ogni parte della Provincia accorrete a sentire le compagne vostre e a manifestare il vostro pensiero.

Il comizio deve riuscire imponente: esso deve dire ai reggitori del paese che l'anima proletaria respinge con orrore ogni idea di guerra e di strage.

Al comizio si può intervenire con la tessera delle organizzazioni operaie, dei partiti avanzati o col biglietto di invito che potrete ritirare presso il Circolo Socialista, Camera del Lavoro, Cooperative e Circoli della Provincia.

## La morte di un Consigliere Comunale

Mentre andiamo in macchina ci giunge la triste notizia della improvvisa morte del nostro corissimo compagno Gerolamo Grampa.

Alla moglie ed ai figli colpiti da tanta sciagura inviamo da queste colonne le più vive condoglianze a nome dei compagni tutti.

I funerali avranno luogo Sabato alle ore 16.

## Università Popolare

### Scuola di Tessitura

Gli iscritti aumentano ad ogni lezione. Ora si contano a 92.

Nell'ultimo consiglio venne decisa l'assegnazione di premi a corso ultimato.

### Scuola di Dattilografia

A giorni verranno pubblicati i manifesti per questa scuola, di cui è tanto sentita la necessità.

### Gli Industriali e la scuola festiva

E' tempo di finirli! Ci sono degli industriali i quali fanno lavorare la domenica dei ragazzi iscritti alla scuola festiva. Il colmo è che detti industriali rilasciano ai ragazzi delle dichiarazioni attestanti che hanno lavorato alla domenica, onde giustificarsi alle scuole.

Noi osserviamo: oltrechè contravvenire alla legge sul riposo festivo, questi industriali commettono un delitto contro la scuola. E' tempo di finirli, con queste indecenze!

## Il veglionissimo di beneficenza

Il Sociale ha ospitato sabato sera l'élite della città in occasione del veglione organizzato dal Comitato pro vittime della Marsica.

Serata gaia, vivace, riuscita sotto ogni aspetto.

L'opera svolta dal sottocomitato artistico è superiore ad ogni elogio. Non possiamo a meno di segnalare l'anima finanziaria della festa il sig. Ernesto Tosi.

Ottima è stata la somma netta ricavata: lire 1227.50. Teatro molto bene addobbato e lode alle Musiche Cittadina e Pro Busto.

## Teatro alla Casa del Popolo

Sabato 13 corr. alle ore 8.30 nel salone della Casa del popolo, gentilmente concesso, la compagnia Servi Villani terrà una grandiosa rappresentazione a suo totale beneficio, per riparare in parte i disastrosi affari finanziari. E' un appello che facciamo a tutto il proletariato bustese, che come generosamente ha sempre fatto, non mancherà.

Si rappresenterà:

## La Linda di Chamorny

ovvero

### La perla di Savoia

Commovente dramma in 5 atti di Dennessy.

## AVVISO

Il Comitato del Circolo Ricreativo popolare ha deliberato di vietare l'ingresso al "Salon Teatro" a tutte le persone non munite di tessera di riconoscimento e del biglietto d'ingresso.

Preciso scopo di questa deliberazione è quello di escludere dal "Salon Teatro" una quantità di persone che oltre al non dare utile alla cassa, intralciano il corretto svolgersi dei balli.

Il Comitato

A proposito della burocrazia: Mentre l'ordine d'accoglimento della merce pro terremotati in franchigia dietro lettera del Fratello è stato comunicato al capo stazione il giorno 17 gennaio, l'avviso al Comune non è arrivato che una decina di giorni dopo.

## RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Genoni e Castiglioni sentitamente ringraziano la Ditta Luigi Colombo e Fratelli Rádice per riguardo usato verso la defunta e in parimenti ringraziano tutte le persone che intervennero alla mesta cerimonia.

## IN TRIBUNALE

### Piccoli ladri

Sono tutti giovinetti dai quindici ai diciotto anni che tentavano di aumentare i proventi coi loro piccoli piaceri personali con dei furtarelli.

Sono costoro Dacino Mario, Legnani Enrico, Campi Giovanni, Testa Carlo e Galli Natale da Saronno, i quali, di notte approfittando dell'oscurità si introducevano nel parco delle macchine della "Maschinen Fabrik" e di là asportavano del portacenere di bronzo, dei lumi, delle serrature, tutto quello insomma che capitava loro sotto mano, purchè fosse di agevole asportazione e facilmente commerciabile.

Vendevano poi ogni cosa a certi Giudici, Beretta e Renoldi. L'autorità messa sull'avviso in seguito al frequente ripetersi dei furti scopri i ladruncelli, denunciando alla giustizia per furto i primi cinque e per ricettazione gli ultimi tre.

Il processo ebbe luogo ieri avanti il nostro Tribunale e gli imputati di furto confessarono; i presunti ricettatori si difesero asserendo che essi non sapevano di aver acquistato merce rubata.

Dopo le arringhe dei numerosi difensori, il Tribunale pronunciò sentenza di condanna rispettivamente alle seguenti pene: il Daino a mesi 8 e giorni 2; il Legnani a mesi 4 e giorni 10; il Campi, il Testa ed il Galli a mesi 2 giorni 10.

Per i compratori ritenne di non trattarsi di delitto, ma di semplice contravvenzione trattandosi di omissione di cautele nelle operazioni di commercio e per questo condannò il Giudici e il Renoldi a 20 lire di ammenda, assolvendo il Beretta poichè il reato assistito gli è compreso nel recente decreto di amnistia.

A tutti concessa la legge del perdono, tranne al Legnani, recidivo.

Difesa: on. Agnelli, avv. Paleari, avv. Leone, avv. Arrigoni e avv. Bruno.

## Ermate Novelli al Teatro Sociale

Lunedì 15 corr. alle ore 21 al Sociale avremo il celebre attore Ermate Novelli. La sua primaria compagnia, che attualmente riporta clamorosi successi al Carcano di Milano, si produrrà con "Papà Lebonakrd", il cavallo di battaglia del Novelli.

Lo spettacolo è eccezionale anche per il fatto che Novelli — il miglior interprete del teatro italiano — a giorni darà l'addio alle scene. Egli viene fra noi mentre attorno giornalisti ed artisti gli preparano festose onoranze.

Anche la nostra città lo saluterà con vibrante entusiasmo.

## Domenica sera alla Casa del Popolo

dalle ore 21 alle 24 si balla

## INFORTUNI SUL LAVORO

Colonnello Bustese — Rivolta Agostino, scottatura piede sinistro, giorni 10.

Domenighetti e Bianchi — Armiraglio Luigi, contusione mano sinistra, giorni 15.

Giuseppe Colombo — Roveda Carlo, contusione alla natica e gomito sinistro, giorni 10.

Venzaghi — Galli Angelo, contusione con abrasione indice mano sinistra, giorni 10.

Francesco Castiglioni — Cendiani Giovanni, ferita lacero contusa mano sinistra, giorni 10.

A. Pensotti — Tosi Giuseppe, ferita da punta medio mano sinistra, giorni 15.

Chiericetti e Gianì — Caprioli Giovanni, ferita lacero contusa gamba destra, giorni 20.

## Sottoscrizione Pro Danneggiati

del terremoto

Somma precedente L. 15.068 82

|  |       |
|--|-------|
| Impiegati Ditta Dell'Aquila Lisoni Castiglioni | 84.—  |
| Operai Ditta Comerio Ercole                    | 15.—  |
| Università e Biblioteca Popolare               | 25.—  |
| Impiegati ferroviari                           | 18.—  |
| Amideria De Bernardi                           | 100.— |
| Volontario e Comerio                           | 100.— |
| Colonnello Rianiti G. A. Crespi e di Lonigo    | 250.— |
| Fratelli Milani                                | 150.— |

|  |              |
|--|--------------|
| G. Castiglioni e Figli                                       | 50.—         |
| Colonnello Bustese C. Ottolini                               | 150.—        |
| Pozzi G. fu Donato   | 100.—        |
| Cardani Novelli  | 50.—         |
| Vignati Roberto  | 10.—         |
| Basilico Aristide  | 100.—        |
| Avanzini e Scalvi  | 50.—         |
| Crespi e Tremolada   | 50.—         |
| Castiglioni Elvosa   | 10.—         |
| Cerana e Garavaglia  | 25.—         |
| Ditta Comerio Rodolfo  | 50.—         |
| Lualdi Ercole  | 25.—         |
| Garavaglia Giuseppe  | 75.—         |
| Rag. G. Colombo (più L. 50 in cibarie)                       | 30.—         |
| Colonnello Fratelli Pozzi fu Pasquale                        | 200.—        |
| Operai Ditta Francesco Castiglioni (Calamano)                | 28 15        |
| Operai Ditta A. Castiglioni e C.                             | 14 15        |
| Personale del Macello Civico                                 | 18.—         |
| Impiegati Cooperativa del Popolo                             | 10.—         |
| Ricavo Veglione Teatro Sociale del 6 corrente                | 1000.—       |
| Cav. Rondoni Michele (in qualità di socio della Croce Rossa) | 10.—         |
| Casani rag. Pietro, idem                                     | 10.—         |
| Rondoni Anita, idem  | 10.—         |
| Operai Ditta Fratelli Milani                                 | 25.—         |
| Ricavo recita Teatro S. Michele                              | 40.—         |
| Ditta Castiglioni Giulio                                     | 30.—         |
| Operai Ditta Castiglioni Giulio                              | 22 70        |
| Avv. F. Buffoni  | 5.—          |
| Rag. G. Castiglioni  | 5.—          |
| Carlo Astmonti   | 5.—          |
| Totale   | L. 17.962 92 |

Ci permettiamo una osservazione. Finora abbiamo visto il contributo degli industriali, degli operai, degli esercenti, degli insegnanti, del clero ecc. ma non abbiamo ancora avuto il bene di vedere la sottoscrizione dei professionisti. E se non ci sbagliamo, questi ultimi devono aver contribuito scarsissimamente anche alla precedente sottoscrizione pro disoccupati. Il sottocomitato professionisti funziona o no?

Frendiamo occasione per far invito a coloro che tengono dei fondi di sottoscrizione di farne versamento sollecito all'esattoria comunale.

Sarebbe bene che i mediocrafi dell'UNIONE di Gallarate la smettessero di fare i pagliacci!

# LEGNANO

## Alla Commissione per la Riforma Tributaria

Ci teniamo per iscusati se andiamo a disturbare, con queste nostre righe, i beati sonni placidi della Commissione per la Riforma Tributaria nominata dall'attuale maggioranza consigliare. Poichè è riconosciuto che il Comune di Legnano ha una minore entrata in confronto della vicina Busto, di oltre 300 mila lire, crediamo opportuno di domandare alla Commissione se non crede di svegliarsi per indagare e precisare proposte concrete, anzichè dormire fra due guanciali, turpitudinando così il prossimo. Non domandiamo di far sfoggia di coraggio... civile, ma semplicemente di provvedere come d'obbligo, a compiere il proprio dovere. Per dare una mano alla Commissione stessa, ci permettiamo di interloquire anche noi, perchè dalle osservazioni fatte in proposito, non crediamo punto esagerato affermare, essere possibile assicurare al Comune di Legnano una maggiore entrata di almeno 130 mila lire.

In fatti, pur tenuto conto della diversa... mentalità di "forcaiolismo" fra la borghesia delle due città e la disparità della classe professionisti non crediamo difficile ottenere almeno 25 mila lire in più sulla tassa d'esercizio. La tassa di famiglia dovrebbe rendere 20 mila lire in più senza colpire in basso; ma semplicemente chi merita di essere colpito, senza troppi riguardi o convenienze. Si aggiunga un aumento di 20 mila lire sulla sovrapposta fabbricati e terreni, 15 mila lire colla tassa da applicarsi sui foraggi, e 15 mila lire colla tassa aree fabbricabili.

La sistemazione del Macello coll'unito frigorifero, l'obbligo del dazio a tutte le carni in entrata nel Comune, e una maggiore sorveglianza per impedire realmente le frodi, daranno un maggior utile di 30 mila lire. Con tale ordinamento senza ricorrere all'aumento del dazio, che non è punto consigliabile, renderà possibile invece favorire l'industria nei salumi d'esportazione, rimborsando il dazio, ferma restando la tassa di mattazione.

Infine la riscossione del dazio consumo fatto in economia, dal Comune importerà una minor spesa di 10 mila lire. Le tasse vetture e domestiche potrebbero rendere di più.

Se l'aumento della tassa d'esercizio, e la impossibilità a frodare il dazio da parte dei macellai e salumieri, provocheranno uno sciopero... generale, diciamo fin d'ora che tutto andrà a finire in un Consorzio Esercenti, senza perdita per il Comune delle maggiori entrate da noi segnate.

Ebbene: Sono necessarie maggiori spiegazioni? O basterebbe soltanto una scopa, maneggiata in modo energico? Ci basta appena di avvertire che non domandiamo molto... conoscendo troppo bene i nostri polli.

Non provvedendo però ad assicurare tale maggiore entrata nelle casse del Comune, non si farà altro che favorire la clientela, a danno del necessario progresso della nostra Legnano e delle giuste esigenze della classe operaia.

Esigenze più che legittime, così bene affacciate dal consigliere socialista Rabolini, in sede di bilancio preventivo e cioè:

Asili infantili ricreativi laici nei giorni festivi, nuove scuole scolastiche, da costruirsi unitamente agli asili in località veramente adatta, lavatoi pubblici, refezione calda nella stagione invernale, sistemazione stradale, sventramento di non pochi taguri, focolai di malattie infettive, e relativa maggiore assistenza e sorveglianza igienica, sia delle abitazioni che degli stabilimenti industriali, maggior sussidio alla Università e Biblioteca Popolare. Adeguato stanziamento per le necessarie scuole professionali, e per il dopo scuola. Illuminazione elettrica che si potrà avere in quantità doppia, coll'uguale spesa attuale.

Per conto nostro aggiungiamo: completa sistemazione del Macello, studio e pronta esecuzione della fognatura e relativa sistemazione del fiume Olona. Stanziamento di almeno 5 mila lire per il *Patronato Scolastico*, in luogo delle attuali irrisioni 200 lire.

## Convocazioni

La Commissione Esecutiva è convocata in seduta straordinaria per domenica 14 corr. alle ore 10 precise, per discutere un importante ordine del giorno.

Martedì 16 corr. alle ore 20 precise, è convocato il consiglio Generale delle leghe. Ogni lega o gruppo è invitato a mandare i propri rappresentanti con mandato scritto.

## Ancora del macello

Il precedente nostro articolo riguardante il macello è stato molto commentato. Per prospettare la soluzione dell'importante questione, crediamo opportuno completare il nostro dire. E' ormai pacifico che le manchevolezze del macello sono tante e tante che si rende necessaria una pronta e completa sistemazione. Fortunatamente nulla v'è d'imprevedibile. Anzi è conveniente che le 30 mila e più lire già ormai spese per dettagli, non vadino buttate al vento.

Si provveda perciò all'esecuzione del progetto approvato dalla maggioranza consigliere fin dal 15 dicembre 1912. Non intendiamo ora ricercare come mai fu possibile mettere sotto i piedi tale deliberazione. Diciamo però che tale progetto veniva a colmare tutte le esigenze tecniche, sanitarie e in parte quelle daziarie, in base agli studi fatti all'ora dall'ufficio tecnico e dalle ditte specialiste, per una preventivata spesa di 150 mila lire. Perché tale progetto sia completato anche dal lato daziario, si provveda per la costruzione del frigorifero che non potrà oltrepassare la somma di 90 mila lire. L'attuale area di 3900 metri quadrati è bastevole per racchiudere tutte le modificazioni e le nuove costruzioni. Questa la soluzione che a nostro modesto avviso reputiamo migliore e conveniente.

La Giunta ha deliberato d'urgenza in questi giorni, altre 3 mila lire per l'ampliamento della camera di mattazione suini.

Non si creda però raggiunta la sistemazione di questo reparto. Si rende necessario almeno un'altro argano e la modificazione dell'orario di mattazione. Questo diciamo incidentalmente. Per meglio farci comprendere aggiungiamo che pur riconoscendo l'urgenza della deliberazione presa reputiamo che la Giunta abbia un elementare dovere da compiere: portare cioè in consiglio comunale l'importante argomento per una esauriente discussione e definizione. Se la Giunta non vorrà ascoltarci, ci costringerà essa medesima ad alzare maggiormente la nostra voce.

## Grande veglia Pro Camera del Lavoro

L'ultimo giorno di carnevale avrà luogo una Grande veglia danzante, Pro Camera del Lavoro. Si fa appello a tutti i compagni e compagne di portare il loro contributo di brio e di gaietia onde la veglia riesca ottima su tutti i rapporti.

I biglietti si ritirano presso la Camera del Lavoro ed appositi incaricati della Camera Esecutiva.

Il Comitato

NB. La veglia è di carattere privato.

## SALARII COMUNALI

Domenica 7 corr. p. p. ha avuto luogo una riunione dei salariati del Comune alla quale intervennero anche alcuni compagni di Busto Arsizio per uno scambio di vedute, in merito alla loro organizzazione. Bellati Angelo, di Busto, presa la parola dimostrò la necessità di aderire alla Camera del Lavoro, facendo noto come a Busto tutti abbiano inteso questo dovere per l'appoggio che la classe organizzata nei momenti di lotta può loro dare.

Un aspirante forse a migliore posto, un certo Perduca, tentò contraddirlo, ma mancò di elementi positivi, citando meschini pregiudizi, che la classe dei salariati comunali dovrebbe abbandonare, per più civili concezioni.

## All'Ufficio di Pubblica Sicurezza

Invitiamo ancora una volta l'eg. Delegato Amendola a voler intensificare la sorveglianza per il rispetto del riposo festivo e settimanale, vergognosamente e sfacciatamente violato da parecchi industriali. Avvertiamo che non esiteremo a pubblicare i nomi di quelle ditte che non si peritano di sfruttare oltre misura i propri dipendenti. Per ora osiamo sperare che l'Ufficio di P. S. non mancherà di provvedere alle illegalità di lor signori.

## Interpellanza

Dato il sempre crescente prezzo del pane e la deficienza di farine, i consiglieri di minoranza hanno presentato alla Giunta Comunale la seguente interpellanza:

« I sottoscritti interpellano l'on. Giunta per conoscere quali provvedimenti ha preso o intende prendere di fronte al continuo aumento del prezzo del grano e quale conseguente azione intende svolgere per garantire alla città nostra il grano occorrente ».

## Proteste

Mercoledì 10 corr. p. p. una rappresentanza di esercenti e cittadini si recarono presso questa Camera del Lavoro per dar mandato al Segretario camerale di portare la protesta degli abitanti d'oltre stazione al Municipio, per le cattive condizioni in cui sono ridotte le strade del quartiere e l'impossibile viabilità in esse nei giorni piovosi e di neve.

Il segretario Granati fece noto al Sindaco tutto ciò; ma si sentì rispondere non esservi uomini da mandare e che forza maggiore impediva il sollecito sgombero delle nevi.

Quanto prima si formerà un Comitato apposito per por fine a tale seccio e che una buona volta si abbia a pensare che gli abitanti d'oltre la stazione hanno diritto pur loro di essere meglio curati in ciò che riguarda il loro quartiere. E se gli egregi amministratori hanno appena occhi per il centro, noi li disturberemo alla periferia. A buon intenditor...

## Conferenza dell'on. Caroti

Per quanto la brevità del tempo abbia impedita una migliore riuscita della conferenza, pure lunedì sera l'on. Arturo Caroti, davanti ad un pubblico plaudente di socialisti e di lavoratori ha ripetuto la sua conferenza illustrativa delle vignette di Scalarini, nel salone del cinematografo « Italia ».

L'oratore presentato dal compagno Granati, segretario della locale Camera del Lavoro, ha parlato per circa due ore, entusiasmando il pubblico con la convincente e simpatica eloquenza.

La serata è stata una vera manifestazione contro la guerra e di plauso all'opera tenace e coraggiosa dell'Aranci! contro le mene dei guerrieri.

Anche le splendide vignette di Scalarini, sono state entusiasticamente applaudite.

# DAI PAESI

## CASTELLANZA

Sezione Socialista — I soci della Sezione Socialista sono convocati in assemblea per domenica 14 corr. alle ore 15, per discutere un importante ordine del giorno.

Si prega di non mancare.

Il Segretario

Grettezza e indolenza o incapacità?... — Ma che fanno i signori amministratori del Comune?... Si sono forse addormentati?... Non vedono in quale stato indecente si trova il nostro paese?...

Quanto volte da queste colonne abbiamo protestato contro la loro grettezza esponendo i bisogni impellenti del paese! Ma è come parlare al vento, essi si ostinano nella loro inattività a dimostrare proprio quale sia stato il loro unico movente per la conquista del Comune!

Si, perché è semplicemente indecoroso lasciare le strade in una sfanghiglia sola, colla neve ancora dopo due tre settimane senza provvedere allo sgombero almeno nelle vie centrali, che un paese come il nostro industrialissimo e alle porte della capitale morale d'Italia, trascuri i luoghi che dovrebbero essere i più importanti, i luoghi nei quali il fanciullo apre la mente alle onde del piccolo sapere e incomincia ad intendere la vita che le scuole siano abbandonate a se stesse senza pensare né a riscaldarle né ad ampliarle in conformità dei bisogni del paese e senza provvedere menomamente ad un personale che sia adibito esclusivamente a mantenere la pulizia e l'igiene e che sia a disposizione degli insegnanti.

Abbiamo protestato molte volte e dimostrato necessario aumentare l'illuminazione stradale, e che occorre un'altra guardia comunale che sia attiva più di quelle che abbiamo... e che sorvegli realmente e punisca coloro che infrangono i regolamenti di igiene, abbiamo protestato per ottenere il riscaldamento dell'ambulatorio comunale, contro l'incuria del comune, a castigare i proprietari di case che non ottemperano alle norme d'igiene nei loro fabbricati, ecc. ecc. ma tutto inutilmente!!

Essi si sono chiusi in una cerchia ristretta minima, hanno dato prova di essere concu-

tamente passatisti dimostrando la loro incapacità da reggere un comune moderno e di volere non il progresso ma, quasi vorrei dire il... regresso!

Via di lì o inetti, quello non è il vostro posto, voi state bene a strozzare il lavoratore nelle fabbriche a turpitudine il povero credente per i vostri interessi... il non è il vostro posto, è il posto di quelli che fanno il loro dovere!

Ma voi non vi muovete perché tenete troppo al vostro cadreggino al quale vi siete attaccati disperatamente... senza pensare certo né al Comune né agli elettori!!

Una disgrazia — Domenica sera verso le 8.30 l'operaio Mucchetti Giuseppe mentre, in compagnia della moglie scendeva dalla scalletta che dalla via Umberto I. conduce nella via Legnano, di fronte alla cabina della Società Elettrica Alto Milanese, scivolava producendosi lesioni gravi alla schiena e alle gambe. Venne trasportato a casa in gravissimo stato.

Un po' di colpa va data anche al Comune che non pensa a provvedere quella scalletta, già pericolosa per se stessa e per il modo in cui è stata fatta, di un riparo.

## SACCONAGO

Il nuovo assessore — Spett. direzione Giornale « Il Lavoro ». Le sarei tenuto se volesse pubblicare nel di Lei pregiato Giornale quanto segue:

Al posto di assessore, rescio vacante per la nomina del sindaco, fu nominato il signor Azimonti Luison (banderuola rossa e gialla) con 17 voti su 16 votanti. Questa nomina farà piacere molto al corrispondente di Sacconago del Lavoro, poiché viveva in incubo per la scelta del nuovo assessore, nel dubbio che questa cadesse sull'ex Sindaco.

Ma cosa vuol sperare il suddetto corrispondente da una amministrazione, sorta dal parroco, ed il cui capo è il capoccia del partito clericale, bustafuori di Passamonti, guardacaccia di Paleri? Forse la promozione a bastoniere della dottrina Cristiana? o assistente dell'oratorio?

Un assiduo lettore

## CAIRATE

Sezione Socialista — I compagni sono invitati ad una riunione che avrà luogo domenica 14 corr. alle ore 15 nel solito locale per discutere un importante ordine del giorno. Gli iscritti sono pregati di non mancare.

Fra i soci del Circolo Operaio di Busto Arsizio ha avuto luogo un'importante riunione domenica scorsa. Dopo di aver constatato con piacere il numero sempre maggiore di iscritti si è passato alla nomina di due nuove soci che dovranno servire da sorveglianti per gli ammalati; ai quali pure dovranno rivolgersi coloro che credono di voler far parte della società. Furono nominati i compagni Felice Macchi e Tenorio Cesare.

Due cretini — Così e non altrimenti classifichiamo il Giamel figlio ed il soldato Pipetta. Questi due somari non sanno altro che sparare indecentemente del socialismo e di alcuni nostri compagni. Più d'una volta ci è venuta la voglia di prenderli per il bavero della loro sudicia giacca e trascinarli dove si deve. Se non lo abbiamo fatto gli è perché con rimbecilliti di simile fama non vogliamo imbrattarci. Ci si permetta però di dar loro un consiglio. Vadi il Giamel in stalla col proprio asino e si tiri assieme quell'omone sgangherato di Pipetta. Là solo è il loro posto: e si mettano a tagliare anziché sparare. Ne guadagneranno...

## FAGNANO OLONA

Escandescenze prelieve — Al nuovo parroco non è tornata gradita la nostra corrispondenza della settimana scorsa. E si capisce. Le verità tornano sempre ostiche a lor preti. Che c'è da urlare signor parroco? Noi siamo conseguenti. Ci siamo messi contro l'anno scorso alle pagliacciate del popolino — aizzato da un gruppo di menzognere, che gridava l'ira del Demonio contro i due vecchi preti. Ci mettiamo contro oggi a questo popolino « coglione », che compera cera e prende sbornie per festeggiare un altro prete. Convenienza, egregio parroco, non c'è nulla di religioso in questo popolo. Sapete? Ve lo dobbiamo dire chiaro e tondo? Il popolo clericale nostro assomiglia di molto a quello fanatico di Napoli, il quale va in delirio o bestemmia a seconda che il sangue di San Gennaro bolle o rimane freddo.

Se siete un uomo intelligente, come non dubitate, avrete compreso il nostro pensiero. Basta.

## BOLLADELLO

Assemblea della Cooperativa — Domenica si svolse l'annuale assemblea della Cooperativa. I risultati del bilancio furono ottimi. Ci compiacciamo vivamente per lo sviluppo costante di questa nostra istituzione. Venne rinnovato il consiglio. Il compagno Carlo Azimonti, sindaco di Busto, è stato rinominato a far parte del collegio dei sindaci della nostra società.

## SOLBIATE OLONA

Da una completa trascuranza ad uno zelo ridicolo... — I lettori ci perdonino se giungiamo in ritardo, ma pur sempre in tempo, per denunciare il miserabile e compassionevole funzionamento della Giunta Comunale. Tale qualifica, da noi sostenuta in passate corrispondenze, trova conferma in quanto stiamo per narrare: L'utente di energia elettrica, che per circa tre settimane fece funzionare gratis et amore del il suo motore azionante una pompa idraulica non dista troppo da Solbiate. E' superfluo dire che la Giunta se ne accorse per mera combinazione. Ci consta che nelle riunioni finora seguite di questo azoco non si è voluto desiderato parlarne e ciò per evitare giuste e rimarchevoli lagnanze. Con quasi certa probabilità e secondo le usanze la vertenza sarà composta pro bono pacis in separata sede a dispetto di chi, più galantuomo che non fosse l'attuale accennato, si trova fatto segno dalla Giunta da un agire tanto salente da raggiungere il ridicolo; e altrettanto ingiusto, perché mentre ne scapitano gli interessi comunali, esso è frutto di celate ire che non toveranno né ora né mai il loro libero sfogo per mancanza di dignità e coraggio veramente civile.

Per finire la polemica scolastica: — (Bittarda) - La replica degli insegnanti

delle nostre scuole comunali, meriterebbe di essere nuovamente discussa per il suo e per segno anche perché ci fa l'effetto di un individuo colpevole, che non trovando vie scusabili per il suo fallo, se lo ritiene di nessuna importanza, futile e pettegolo, come forse non dediti a classificare gli insegnanti delle scuole di Solbiate. A noi ci basta d'aver avuto conoscenza in questa polemica la cittadinanza solbiate.

Stiano pur certi i sign. Orisecoli e compagnia che non da loro attingeremo ne desideriamo attingere lezioni di legislazione scolastica, sia pure gratuitamente, ma da quel senno che ci ha dettata la nostra giusta lagnanza.

## GORLA MINORE

Dimissioni del Sindaco — Il nobile Conte Dorini ha rassegnato le dimissioni da sindaco. E' forse questo il più... nobile atto che abbia compiuto durante la sua vita. Non si accetta il posto di sindaco soltanto per amor di ambizione. Come si può concepire un sindaco che si fa vedere in Comune un paio di volte all'anno soltanto? Sembra che le dimissioni siano state provocate da un dissidio del Conte con qualche membro della Giunta. Al Sindaco che se ne va diamo... il ben partito! E formuliamo l'augurio che anche il gregge che scolla le panche comunali liberi il paese con le dimissioni collettive. Siamo stanchi di essere dominati da un branco di servi del prete. Aris, aris perdio! Il Comune puzza troppo di agrestia. Non vogliamo crepare assaiati!

## Società Anonima Cooperativa «Avanti» LEGNANO

I soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 27 febbraio 1915 alle ore 20 nel salone della Camera del Lavoro, per discutere il seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1914.
3. Nomina dell'intero Consiglio d'Amministrazione.
4. Nomina dei Sindaci.
5. Retribuzione ai Sindaci.
6. Proposta del Consiglio d'Amministrazione sul riparto utili.
7. Eventuali.

### Il Consiglio d'Amministrazione

PS. - Il bilancio dell'esercizio 1914 è esposto nel salone della Camera del Lavoro, nonché, unitamente alla relazione dei sindaci, nei locali della Cooperativa Avanti.

## PER IL LAVORO

(sottoscrizione permanente)

|   |                 |
|---|-----------------|
| Busto Arsizio   |                 |
| Per non aver partecipato ad una festa da ballo  | L. 1.-          |
| Signorelli Carlo rinnovando l'abbonamento   | —50             |
| Per aver visto i fratelli Bianchi rifiutarsi di contribuire alla sottoscrizione pro vittime del terremoto                       | —30             |
| Invitando...  | —30             |
| Legnano   |                 |
| Tra metallurgici al Ristorante  | —40             |
| C. A.   | —15             |
| Castellanza   |                 |
| Un gruppo di soci della Sezione Socialista di ritorno dalla conferenza dell'on. Caroti, gridando: Abbasso tutte le guerre       | —40             |
| Cairate   |                 |
| Consigliando il sig. Ferrarini a mettersi al corrente colle azioni della musica e a rassegnare le sue dimissioni da consigliere | —20             |
|   | L. 3,05         |
| Somma precedente  | L. 86,60        |
|   | Totale L. 89,65 |

BOTTIGELLI LUIGI gerente responsabile

Contabile disponendo ore giornaliere terrebbe piccola amministrazione. Rivolgersi: Calzoleria Marchesoli, Busto.

# Ditta FERRAMENTA MARCORA

DI G. MARCORA & C.

Copioso Assortimento Articoli Invernali e Casalinghi

Busto Arsizio



ARTIGIANE BUSTESI SOMASCA